

	COMUNE DI POGLIANO MILANESE CODICE ENTE 11064	G.C.	75	21-05-2015
	Approvazione schema di Bilancio annuale 2015 e di Bilancio Pluriennale 2015 - 2016 - 2017 con funzione autorizzatoria - Relazione Previsionale e Programmatica Triennio 2015/2016/2017 - Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2011 con con funzione conoscitiva.			

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

L'anno **Duemilaquindici** addì **Ventuno** del mese di **Maggio** alle ore **19:00**,

nella Residenza Municipale,

Eseguito l'appello,

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
MAGISTRELLI VINCENZO	SINDACO	SI
LAVANGA CARMINE	ASSESSORE	SI
IRMICI MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI
BOTTINI MANUELA	ASSESSORE	SI
DI FONTE SABRINA	ASSESSORE	SI

TOTALE PRESENTI: 5

TOTALE ASSENTI: 0

Partecipa alla seduta il Dr. NOTARIANNI GIULIO, SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il Dr. MAGISTRELLI VINCENZO nella sua qualità di SINDACO

assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO ANNUALE 2015 E DI BILANCIO PLURIENNALE 2015-2016-2017 CON FUNZIONE AUTORIZZATORIA - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015-2016-2017 - BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- il comma 15, che dispone che, a decorrere dal 2015, gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del DPR n. 194 del 1996 che possono non essere compilati.

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- relazione revisionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di

competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dagli altri allegati.

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno.

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste pervenute dai responsabili di Area nonché sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione.

DATO ATTO che il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 134 del 14/10/2015, che è stato pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni, e che tale programma è stato revisionato con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 15/05/2015.

VISTA la deliberazione consiliare n. 26 del 29/04/2015, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014.

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 61 del 29/04/2015 ad oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi del DPCM 28.12.2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011, modificato dal D.Lgs 126/2014.

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 che recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

VISTO il decreto 24 dicembre 2014 - Ministero dell'Interno: "Differimento al 31 marzo 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli Enti Locali. - G.U. n. 301 del 30-12-2014;

VISTO il decreto del 16 marzo 2015 - Ministero dell'Interno: "Differimento dal 31 marzo 2015 al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali". (GU Serie Generale n. 67 del 21-3-2015);

ATTESO che il Ministero dell'Interno informa che è stato firmato il 13 maggio 2015 il [decreto ministeriale](#) che differisce ulteriormente, dal 31 maggio al 30 luglio 2015, il termine di approvazione da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle province dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2015.

VISTA la LEGGE N. 190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)". G.U. n. 300 del 29-12-2014;

DATO ATTO che il Comune di Pogliano Milanese non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000.

DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

VISTO il prospetto richiesto dall'art. 31 comma 18 della L. 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio annuale, dello schema di bilancio pluriennale e della relazione revisionale e programmatica con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione degli schemi di bilancio *armonizzati* di cui al D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale.

VISTI:

- lo schema di bilancio di previsione 2015 - schemi DPR 194/1996 - valore autorizzatorio;
- lo schema di bilancio pluriennale 2015/2016/2017 - schemi DPR 194/1996 - valore autorizzatorio;
- la relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2016/2017;
- lo schema di bilancio di previsione finanziario *armonizzato* 2015-2017 - schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 - valore conoscitivo.

DATO ATTO che gli atti contabili precedentemente citati devono essere presentati dall'Organo esecutivo al Consiglio Comunale entro i termini previsti dal vigente regolamento di contabilità.

CONSIDERATO che, pertanto, gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno messi a disposizione dei Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento, nonché all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza.

Visti gli schemi della relazione previsionale e programmatica e del bilancio di previsione pluriennale, predisposti per il triennio 2015/2017, secondo gli indirizzi generali approvati dal Consiglio nella prima adunanza;

Atteso che bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 è influenzato in particolare dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio che nell'anno 2015 è determinato in € 395.364,00, dato rilevato sul sito del Ministero dell'Interno (riduzione di € 131.017, rispetto all'anno 2014) :

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	395.363,23
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	0,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	395.363,23
Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)	-453.101,59

DATO atto che fondo sperimentale di riequilibrio era già stato ridotto ai sensi del art. 14, comma 1, del D.L. 78/2010 e dall'art. 20 comma 5 del D.L. 98/2011, nonché in applicazione dell'art. 16 , comma 6 del D.L. 95/2012, dal D.L. 66/2014 e del comma 435 della Legge di stabilità 2015.

RICHIAMATA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità 2014) ha stabilito, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti IMU, TASI e TARI.

Atteso che la IUC si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Atteso che l'art. 13 comma 7 del D.L. 201/2011 recita: *“ l'aliquota è ridotta al 0,4 per cento per l'abitazione principale e le relative pertinenze . I comuni possono modificare in aumento o in diminuzione la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali;*

Evidenziato che il comma 677 della legge finanziaria 2014 stabilisce: *Il comune con deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,60 per mille ed ad altre tipologie minori...;*

Dato che atto le simulazioni sul gettito IMU 2015, sono state elaborate sulla base dei dati forniti dalla Gesem Tributi s.r.l. alla quale è affidato altresì il servizio di gestione e riscossione, nonché sulla base dei dati elaborati da IFEL;

Dato atto che le aliquote IMU per l'anno 2015 verranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale nella seguente misura:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 ed equiparate ai sensi dell'art. 7 comma 3 del regolamento IMU	0,40%
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	0,86%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Per quanto riguarda la TASI ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio le aliquote sono determinate nella seguente misura e che le stesse saranno oggetto di apposita delibera da parte del Consiglio Comunale:

Abitazioni principali e prime pertinenze	1,7 per mille
Fabbricati strumentali (art. 9 comma 3 bis D.L.557/93 –Legge 133/1994)	1,0 per mille
Altre tipologie di immobili	2,0 per mille

L'elenco dei servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è diretta sono i seguenti:

Illuminazione pubblica e servizi connessi	213.950,00
Manutenzione verde pubblico	102.100,00
Viabilità	96.770,00
Quota parte spese vigilanza (escluse spese finanziate con i proventi del codice della strada)	226.415,00
Servizi cimiteriali	75.280,00
Protezione civile	3.100,00
Servizi demografici	100.030,00
Servizi socio assistenziali - quota parte	48.355,00
Totale	866.000,00

L'applicazione dell'aliquota TASI, in aggiunta alle aliquote IMU, non supera i limiti previsti dal comma 677, art. 1, L. 147/2013.

Le disposizioni del patto di stabilità interno per il triennio 2014/2016, sono disciplinate nella legge n. 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità), dalla Legge 24/12/2012 , n. 228 e legge 27 dicembre 2013 n. 147;

L'obiettivo per il triennio 2015/2017 è determinato partendo dalla media della spesa corrente registrata negli anni 2010/2011. Per l'anno 2015 gli obiettivi sono calcolati applicando le percentuali di cui al comma 6 dell'art. 31 della legge 183/2011, vale a dire 8,6% – 9,15% – 9,15%. Pertanto l'obiettivo per l'anno 2015/2016/2017 allo stato attuale è il seguente: 208.660,00 – 240.134,33 – 240.134,33 , sebbene è in pubblicazione un correttivo che riformula gli obiettivi in base alla legge 190/2014 .

ATTESO che l'Ente avendo approvato il rendiconto 2014 e il riaccertamento straordinario dei residui è possibile applicare al bilancio di previsione la quota di € 680.000,00 destinata al finanziamento delle spese di investimento;

Di dare atto che l'Ente non ha utilizzato quote derivanti dai permessi di costruire al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visto l'art. 11, comma 2°, del vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto l'art. 48 del D.L.gs 18.08.00 n. 267;

A voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, lo schema di bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2015/2016/2017, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2016/2017, dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico e valore autorizzatorio redatti secondo gli schemi del DPR 194/96;
2. di approvare inoltre lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015 - 2017 predisposto ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs 118/2011, con valore conoscitivo.
3. di comunicare l'adozione del presente atto all'organo di revisione economico-finanziario per l'espressione del parere di cui all'art. 239 del D.Lgs 18/09/2000, n. 267 ;
4. di presentare, quanto approvato ai punti 1 e 2 al Consiglio Comunale nel rispetto dei termini regolamentari;
5. di dare altresì atto che verranno sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio Comunale i seguenti atti:
 - a) Imposta unica comunale IUC) - Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2015 –Aliquote e Detrazioni;

- b) Imposta unica comunale (IUC) – Aliquota del tributo per i servizi indivisibili (TASI) anno 2015.
- c) Addizionale comunale all'IRPEF.

- 6. di depositare gli atti, unitamente agli allegati , a disposizione per la consultazione dei consiglieri comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli stessi entro i termini di legge.
- 7. Di dare atto che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, del D.L.gs 18.08.00, n. 268 (all.to n. 01).

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

In relazione all'urgenza,

A voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.L.gs n. 267/00.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

SINDACO
f.to Dr. Vincenzo Magistrelli

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Giulio Notarianni

PUBBLICAZIONE COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Artt. 124 e 125 T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dispongo che la presente venga pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal 08-06-2015 al 23-06-2015

Della adozione della presente viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari sotto la data del
primo giorno di pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Giulio Notarianni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente diventerà esecutiva il 18-06-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Giulio Notarianni